

# COMUNE DI MONTEPAONE

P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5-6 Fax 49180 (Provincia di Catanzaro) via Roma, 63 - 88060 /

MONTEPAONE -

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 45 Reg. Del

**Oggetto:**Decreto 28.07.2011 Ministro per il Turismo – art.3 Riconoscimento Patrimonio d'Italia per la tradizione. Approvazione progetto "EXPO Centro Storico Montepaone Superiore" I° edizione"- Richiesta finanziamento-(Responsabile del procedimento Dott. Francesco Romano )

L'anno duemiladodici il giorno otto del mese di Marzo, alle ore 13,50 nella solita sala delle adunanze della Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle seguenti persone:

N/ro d' ord.	Cognome e nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Dott. Francesco Froio	Sindaco	X	
2	Dott. Michele Malta	Vicesindaco	X	
3	Avv. Giuseppe Macrì	Assessore	X	
4	Dott. Francesco Salvatore Galati	"		
5	Sig. Roberto Sestito		X	X

Assiste il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Scarpino.

Presiede il Sindaco Dott. Francesco Froio il quale, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

### LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Decreto 28.07.2011 Ministro per il Turismo- art. 3 Riconoscimento Patrimonio d'Italia per la tradizione, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo Ufficio per la valorizzazione del patrimonio di interesse turistico e la gestione degli interventi;

Consider

ato :

- che lo stesso Ministro del Turismo ha messo a disposizione una linea di finanziamenti a favore di tutte le manifestazioni da parte degli Enti interessati;

- che l'Amministrazione Comunale intende proporre la I edizione della manifestazione "EXPO Centro Storico I edizione" il cui programma ha lo scopo di coniugare cultura, musica, animazione, gastronomia e di riscoprire, coinvolgere e valorizzare il centro storico;

-che questo Comune intende partecipare alla manifestazione di interesse rivolta all'ottenimento del finanziamento e del riconoscimento PATRIMONIO D'ITALIA PER LA TRADIZIONE per la realizzazione della I edizione della "EXPO Centro Storico";

Vista la relazione illustrativa allegata;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica;

Con votazione unanime favorevole

## **DE LIBERA**

La premessa è parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

-di approvare il progetto "EXPO Centro Storico Montepaone Superiore" I edizione secondo le linee guida di cui al Decreto 28.07.2011 Ministro per il Turismo- art 3 Riconoscimento Patrimonio d'Italia per la tradizione;

Di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, la partecipazione alla manifestazione di interesse ,chiedendo la concessione del finanziamento per l'ottimale realizzazione dell'iniziativa dando atto sin d'ora che gli interventi saranno commisurati e subordinati al concreto finanziamento ministeriale.

Di trasmettere copia del presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo- Roma-

Dichiarare la presente immediatamente eseguibile,

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO**

F.to Giuseppe Scarpino

**IL SINDACO-PRESIDENTE**

Dott. Francesco Froio

## 1. TITOLO DelPROGETTO

- EXPO "CENTRO STORICO MONTEPAONE SUPERIORE" I °  
edizione 2012 -

## 2. QUADRO CONTESTUALE

Montepaone è un comune di circa 5.000 abitanti della [provincia di Catanzaro](#).

Il suo nome deriva dal latino **Mons Pavonis**, cioè **Monte del Pavone**, probabilmente perché un tempo, come si racconta, si allevavano i [pavoni](#).

## Geografia

Arroccato come un vecchio castello medievale sulla cima di una collina, s'affaccia sullo scenario limpido del [mar Jonio](#) tra [Copanello](#) e [Soverato](#).

È riconoscibile a distanza dai due campanili paralleli ed alti della Chiesa Parrocchiale.

## Clima

Il clima del comune di Montepaone è di tipo [mediterraneo](#) con inverni miti ed estati calde. Il vento prevalente è lo [scirocco](#).

Mese	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giugno	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Temperature massime (°C)	13°	13°	15°	19°	24°	28°	31°	31°	28°	22°	17°	14°
Temperature minime (°C)	4°	5°	6°	9°	12°	16°	18°	19°	16°	12°	8°	6°
Precipitazioni (mm)	46	53	63	36	34	27	27	25	36	60	71	73

## Storia

### Dalle origini al medioevo

È parere degli storici calabresi che Montepaone sorse sulle rovine dell'antica **Aurunco**. Si narra che Montepaone sorgesse nell'odierna Contrada Runci, a metà strada tra l'attuale centro e Montepaone Lido; proprio qui si trovano degli antichi ruderi del [monastero di San Nicola](#).

Non si sa con certezza quale sia la data di fondazione di Aurunco ma si formulano alcune ipotesi che vogliono Aurunco fondata dalla popolazione degli [Aurunci laziali](#) arrivati fin qui e stanziatisi nella piana compresa tra Montepaone Lido e Pietragrande, accanto alla piana di Sajnaro o *Sanguinario* (confinante, a sud, con il [torrente Beltrame](#)). Qui si affrontarono, in una sanguinosa battaglia, [Annibale](#) e i consoli romani [Marco Claudio Marcello](#) e [Tito Quinzio Crispino](#) durante la [seconda guerra punica](#).

Lo storico Giovanni Domenico Tassone ci porta notizia di un documento nel quale si parla dei beni attribuiti alla [Certosa di Serra San Bruno](#) e afferma che:

*"Quel casale, ossia la terra di Monte Pavone, un tempo Arunco fu dato in successione e che in seguito gli abitanti si trasferirono in un luogo più elevato per difendersi dalle incursioni dei [Turchi](#)".*

Altre testimonianze ci vengono dalle scritture dello storico cappuccino [Giovanni Fiore da Cropani](#) che scrive: *"Un uomo vecchio, qual vantava un'età d'anni cento fece una deposizione al Regio Fisco nella quale affermava che l'oggidì Monte Pavone fosse l'antico Arunco".*

Di Montepaone con il suo nome attuale si comincia ad avere notizia a partire dall'anno [1094](#) quando il conte [Ruggero il Normanno](#) cedette alla [Certosa](#) di San Bruno tre villaggi: Arunco - l'odierno Montepaone, Montauro ed Olibano - l'odierna Gasperina.

## Colonna d'Annibale

Da questo momento in poi si sentirà parlare sempre di **Montepaone** e non più di *Aurunco* o *Monte Pavone*.

Interessante per determinare la veridicità della storia di [Annibale](#), potrebbe essere il ritrovamento, nell'ottobre [1951](#) dopo un'alluvione, in una voragine apertasi nel letto del fiume Grizzo, *una grande anfora d'argilla contenente un teschio umano* appartenente ad un uomo importante ucciso in battaglia e decorato all'onore militare. Gli storici del periodo pensarono che il teschio fosse quello del console Marcello.

Naturalmente è difficile stabilire quale sia la verità a tutti gli effetti; sappiamo però che i soldati romani chiamavano il fiume Grizzo *Milites* (soldati) perché qui erano rimasti uccisi molti loro compagni, chissà se fra questi non ci fosse anche il console Marcello.

A Montepaone Lido si conserva ancora oggi, sulla ex S.S. 106, la parte di una colonna che testimonia la battaglia avvenuta.

## Era moderna

Nel [1594](#) Montepaone subì un'incursione da parte dei [Saraceni](#) di Sinan Bascià Cicala che, convertitosi all'[Islam](#), mise a ferro e fuoco molti paesi sulla costa ionica. Si racconta che i Saraceni, oltre a commettere razzie e distruggere tutto, rubarono la campana della chiesa matrice, ma quando la nave salpò a poche centinaia di metri dalla riva affondò. Ricordati, non solo dai Montepaonesi, sono i [terremoti](#) del [5 novembre 1659](#) e del [5 febbraio 1783](#). Dopo entrambi i terremoti il paese ne uscì con gravi danni calcolati allora in 3000 ducati.

Durante il terribile terremoto dell'[8 marzo 1783](#) si verificò anche un [maremoto](#), che durò tutta la notte, seguito da una scossa sentita su tutto il litorale; a Montepaone non ci furono né vittime né danni, pare che la popolazione avesse fatto voto alla Madonna Immacolata ed ancora oggi, l'8 marzo, si festeggia la Madre di Gesù.

Nel 1799 ci fu la breve parentesi della [Repubblica Partenopea](#) e Montepaone venne dichiarata Comune nel Cantone di [Catanzaro](#). Nel [1975](#) iniziò lo sviluppo della frazione Montepaone Lido (allora chiamata [Muscettola](#)), ad opera di cinque famiglie provenienti dai comuni limitrofi di Montauro e [Gasperina](#), attirate dalla possibilità di creare facilmente attività economiche grazie alla facilità di scambi data dalla creazione della nuova stazione ferroviaria di [Montauro](#) (oggi *stazione di Montepaone*)

## Monumenti e luoghi di interesse

### Albero della Libertà

La chiesa parrocchiale, intitolata a Maria S.S. Immacolata, rifatta dopo il [1783](#), conserva una tela del [Seicento](#), raffigurante la [Madonna del Rosario](#) attribuita ad [Ippolito Borghese](#), arredi sacri ed ostensori in argento del settecento.

Piazza Immacolata, invece, rappresenta per Montepaone Centro il principale luogo d'incontro; a renderla particolarmente

suggestiva e significativa c'è "L'Olmo", un albero che per i montepaonesi ha un enorme valenza storico-sociale: esso rappresenta L'Albero della Libertà, l'emblema del passaggio dalla tirannia alla presa di coscienza collettiva dei diritti civili; dalla sottomissione all'affermazione della volontà popolare e della libertà di pensiero.

Fu piantato nel 1799 non solo in Piazza Immacolata ma anche in altre vie, a testimonianza dell'adesione della municipalità montepaonese alla Repubblica Partenopea. Per negligenza ed incuria degli altri esemplari oggi non c'è traccia. Come non vi è segno delle fontane in ghisa che rappresentavano, un tempo il punto d'incontro per le donne che vi andavano a riempire d'acqua le "*brocche*".

Chiesa Montepaone Lido

**Il Pavone e l'Olmo, a giusta ragione, sono gli emblemi del paese.**

Il 9 luglio 2008, a causa di una forte tempesta di vento, un grande ramo dell'Albero della Libertà di Montepaone si è spezzato: questo ha causato un immenso danno all'Olmo che sta ormai perdendo tutta la sua vitalità. Il 14 dicembre 2008, un'altra forte tempesta di vento ha quasi completamente distrutto la pianta.

## **L'OLMO STORICO DI MONTEPAONE, ULTIMO ALBERO DELLA LIBERTÀ**

### **Clonato a Firenze l'Olmo storico di Montepaone, ultimo albero della libertà.**

La Repubblica Partenopea del 1799 è stata una formidabile esperienza rivoluzionaria celebrata, dove prendeva piede, con la messa a dimora di una pianta. Era l'Albero della Libertà, sotto al quale si celebravano i momenti più importanti della comunità. Con la restaurazione borbonica, gli Alberi della Libertà furono divelti e bruciati dal furore della reazione restauratrice. Oggi, in Italia, di quegli alberi non ne rimane traccia. O quasi, perché per fortuna a Montepaone, in provincia di Catanzaro, ancora svetta un ultimo residuato. Montepaone, come altri paesi del meridione, ebbe i suoi martiri. I cugini Luigi Rossi e Gregorio Mattei che furono afforcati il 28 novembre del 1799 nella Piazza Mercato di Napoli. E così, dopo tutto questo tempo sulla cima del paesino ionico svetta ancora quell'Albero proprio di fronte la casa natale di Gregorio Mattei. È un grande olmo, alto 14 metri, con una chioma altrettanto estesa ed un tronco enorme. Bisogna purtroppo aggiungere che i duecento anni cominciano a farsi sentire, mettendolo in pericolo. Il giornalista Franco Pitaro, già nel 1985, con alcuni scritti per primo l'aveva valorizzato, salvaguardandone la vita e scongiurando la morte. Attacchi fungini e la carie incipiente del legno hanno messo in pericolo la sopravvivenza, anche se il pericolo è stato alleviato da un primo parziale intervento disposto dal Sindaco p.t. avv. Massimo Rattà. Intanto, con ostinazione, si coinvolgevano associazioni, storici, politici tra i quali l'eurodeputato On. Gianni Pittella, giornalisti, scienziati ed a difesa dell'olmo della libertà intervenivano il WWF, il Gr1, l'Istituto Studi Filosofici ed il Sindaco di Napoli. La Fondazione "Critica Liberale" gli dedicava la prima pagina del suo sito Internet e il Ministero ai Beni Culturali che sta apponendovi il vincolo di bene storico. Ma l'intervento, forse, più interessante resta quello del Prof. Lorenzo Mittempergher e di Salvatore MORICCA dell'Istituto per la Patologia degli Alberi Forestali di Firenze (CNR). Gli studiosi, infatti, hanno deciso di porre l'attenzione al germoplasma dell'olmo crio-conservandolo sotto azoto liquido a -180°. Dal materiale genetico, per clonazione saranno ottenuti olmi identici a quello di Montepaone, già inserito nella banca dati degli olmi monumentali del continente europeo. E così, una volta riprodotte le piantine, abbiamo lanciato l'idea per distribuirle in tutti quei Comuni che ne faranno richiesta per piantare nelle piazze del Meridione tanti alberi della libertà a ricordo della storia della Repubblica Partenopea. Un modo originale per celebrare quei tragici avvenimenti, riaffermando le nostre radici storico-culturali. E già cominciano a pervenire richieste delle piantine. Una arriva da San Vito dei Normanni (BR) dove all'Olmo di Montepaone hanno dedicato un capitolo in un libro da loro pubblicato. Su tale scia, si vorrebbe stabilire un gemellaggio ideale sul sacrificio di chi ha offerto la propria vita per l'affermazione dei principi che, apparentemente sconfitti, in seguito avrebbero costituito le basi del moderno stato democratico.

## **Cultura**

Tra le più famose personalità a cui Montepaone diede i natali si ricordano:

- Saverio Mattei

- [Gregorio Mattei](#), figlio di Saverio Mattei, giacobino e protagonista della Rivoluzione Partenopea;
- [Luigi Rossi](#), cugino di Gregorio Mattei, poeta, morto a sacrificio della patria in Piazza Mercato (Napoli);
- San Basilio Scamardì, di famiglia nobile e monaco dell'ordine di san Basilio;
- Fra Serafino, Arcivescovo di Otranto;
- Francesco Antonio Spadea, Vescovo di Aquino e Pontecorvo;
- [Mario Squillace](#), prete, giornalista e scrittore.

## Eventi

- Montepaone superiore - Festa di Gesù Bambino - visita delle famiglie con la statua del Bambinello - 1° gennaio
- Montepaone superiore - 8 marzo - festa votiva dell'Immacolata Concezione che si celebra dal 1783
- Montepaone superiore - Venerdì Santo - al mattino: processione per le vie del paese con la statua dell'Ecce Homo, processione "a la storta" con la Croce, Gesù morto('a Naca) e la Vergine Addolorata;
- Montepaone superiore - Festa di [San Felice Martire](#) - prima domenica di agosto
- Montepaone superiore - Festa di [San Francesco da Paola](#) - seconda domenica di agosto
- Montepaone Lido - Festa di [San Giovanni Battista](#) - 22, 23, 24 giugno
- Montepaone Lido - Cronoscalate e Slalom *Montepaone-Montauro* settembre - ottobre
- Montepaone Lido - Maratona "CORRISEMPRE" - seconda metà di agosto

## Cucina

Prodotti tipici della [cucina](#) locale sono:

- le "[cuzzupe](#)", dolci pasquali
- le "[pittinepiti](#)", in italiano [nepitelle](#), dolci pasquali;
- le "zeppole", mangiate nel giorno di santa Lucia e di san Giuseppe;
- le "mastazzole" ovvero i [Mostaccioli](#);
- la "[cupeta](#)", tipico torrone montepaonese, ormai di produzione anche in vari panifici e laboratori artigiani delle zone limitrofe.
- i "fichi secchi", ovvero i [fichi](#) essiccati.

## Economia

Lo studio delle attività produttive e delle antiche tecniche artigiane assegna ai [montepaonesi](#) la sapiente arte di intrecciare il [vimini](#) per creare il *tipico cestino* detto [Crivu](#) e di confezionare un torrone tipico ed esclusivo: *la Cupeta*, composto di sesamo, miele, farina e vino cotto.

Da non dimenticare, poi l'arte del ricamo, tradizionalmente diffusa per preparare la "dote" cioè il corredo, e l'arte della tessitura. Le donne di Montepaone erano infatti abili filatrici e tessitrici, per le viuzze strette, a qualcuno, sembra ancora

di percepire il suono del telaio.

La seta veniva prodotta in loco perché, un tempo, vi si allevava il baco, anche il lino era un filato molto usato.

Le attività produttive principali, dunque, sono: l'agricoltura, l'artigianato, l'allevamento, la pesca. Il turismo resta comunque la principale fonte economica per Montepaone.

### 3. BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

La storia di un popolo viaggia da sempre attraverso i suoi usi e costumi, nelle sue forme di arte e cultura e nella conservazione delle sue più antiche memorie. L'identità di un luogo si manifesta proprio nella sua stessa capacità di preservare nel tempo ciò che lo ha edificato nel corso degli anni, dei secoli: le sue tradizioni.

In un sistema oramai globalizzato, dove ciò che conta è fare mercato, tutto si produce al consumo immediato con scelte commerciali sempre più "facili" e insane.

In questo contesto, la riscoperta delle tradizioni si pone come il rafforzamento di un bagaglio culturale genuino e autentico, che rafforza l'identità di un popolo e propone quei prodotti di "nicchia" difficilmente imitabili e sempre attuali.

Il progetto *expo centro storico* a Montepaone Superiore, nasce come disegno alternativo alla massificazione globale e si pone i seguenti obbiettivi:

- Arginare l'invasione dei mercati globali
- Riproporre le antiche tradizioni artistiche, artigianali, culturali, eno-gastronomiche del luogo
- Creare occupazione
- Esporre al pubblico locale e forestiero le eccellenze dei propri prodotti tipici e di nicchia
- Alimentare un melting-pot turistico-culturale altrimenti inanimato, nonostante le valide risorse presenti sul territorio.

La fiera *expo centro storico* viene strutturata con i seguenti Stand espositivi:

- Eno-gastronomia (prodotti tipici, imprese locali, prodotti di nicchia, eccellenze locali)
- Artigianato (antichi mestieri, eccellenze locali)
- Arte (ceramiche e produzioni in legno, ferro battuto, esposizione opere d'arte)
- Moda (antichi costumi realizzati a mano da maestri sarti del luogo, dall'800 all'immediato dopoguerra)
- Poesia e musica (attori che recitano poesie in vernacolo, gruppi folk locali)
- Spettacolo (mimi e artisti di strada operanti sul posto tra uno stand e l'altro)
- Moto e Auto d'epoca (in esposizione ed in sfilata per le vie del paese)
- Fotografia

Dal punto di vista culturale e tradizionale, ridare ampio respiro al singolare centro storico di Montepaone Superiore e caratteristico borgo che un tempo ospitava tutti gli artigiani ed i mestieri del paese) significa guardare al passato con sapere costruttivo, rivalutare tutto ciò che ha fatto storia decisiva in una comunità come quella di Montepaone. Il centro storico, inoltre, ha una posizione geografica che permette, nel raggio di poche centinaia di metri, di visitare i monumenti, le Chiese, ed i posti più caratteristici, nonché un panorama da mozzafiato che permette di osservare da punta Stilo alle Castelle di Isola Capo Rizzuto ossia dalla provincia di Reggio Calabria a quella di

Crotone.

L'Expo "Centro Storico" sarà inserito e si potrà realizzare, nel periodo estivo tale da permettere una continuità di azione nell'importante ripopolamento turistico e culturale di tutto il centro storico e, di conseguenza, nella sua piena valorizzazione.

### **3. FINALITÀ DELLA MANIFESTAZIONE E RISULTATI ATTESI**

Obiettivo principale della manifestazione è stato quello di promuovere lo sviluppo turistico dell'area territoriale di Montepaone, ampliando il potenziale attrattivo della località turistica attraverso i seguenti fattori:

- A) Sviluppare il turismo nell'area territoriale, legandolo in particolare alla cultura;
- B) Conferire maggiore incisività e visibilità, a livello nazionale e internazionale, alla proposta turistica del territorio di Montepaone;
- C) Sviluppare eventi di respiro regionale in grado di posizionare Montepaone nel panorama delle località di destinazione turistiche calabresi.

### **RISULTATI ATTESI**

**CRESCITA DEL FLUSSO TURISTICO E FEEDBACK POSITIVO SULLA VISIBILITÀ DELL'AREA TURISTICA;**

**MIGLIORAMENTO SERVIZI INFORMATIVI E DI ACCOGLIENZA, CON AUMENTO STRUMENTI INFORMATIVI E DI ACCOGLIENZA;**

**MANTENERE UNO STRUMENTO DI PROMOZIONE PUBBLICA E DECENTRATA;**

**AUMENTO DELLE RISORSE ECONOMICHE POTENZIALMENTE ORIENTABILI ALL'ATTUAZIONE DI ULTERIORI INIZIATIVE A LIVELLO TURISTICO.**

### **4. MODALITÀ E STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'evento culturale si articherà, attraverso la predisposizione di un piano di comunicazione che ha previsto **il** seguente sviluppo:

- *Definire l'obiettivo della comunicazione:* con questa prima fase si sono approntati gli strumenti e i mezzi di comunicazione per una diffusione estensiva della conoscenza sull'evento proposto. In altri termini, l'evento ha previsto un'attività di comunicazione attivata prontamente su tutti i canali preposti ad attirare l'attenzione del pubblico (giornali,

radio, tv locali, locandine, manifesti, cartelloni pubblicitari, leaflets etc). L'informazione ad ampio raggio consentirà anche di veicolare un'immagine positiva all'esterno, aumentando la visibilità dell'area e l'attrazione turistica.

- *Definizione del target:* l'iniziativa si è rivolta indistintamente sia ai turisti/visitatori sia alla cittadinanza di Montepaone. Inoltre i soggetti destinatari dell'evento saranno i cittadini locali(uomini, donne e bambini), imprenditori, comitive, etc. Un pubblico variegato potrebbe rivelarsi una strategia vincente per aumentare la notorietà dell'iniziativa, in modo da accrescere il numero dei partecipanti alle edizioni successive. Inoltre soggetti/bersaglio potrebbero essere rappresentati anche da coloro che non operano direttamente all'interno dell'area, come i prestatori di servizio (residenzialità, ristorazione, albergatori ecc.) o in qualità di partner (altri enti, istituzioni, aziende di trasporti).
- *Definizione del messaggio:* il messaggio da veicolare è coerente con il contenuto dell'iniziativa ed in linea con l'obiettivo e il target di destinazione, nell'ottica del posizionamento scelto per l'area.
- *Strumenti di comunicazione:* i canali informativi saranno tanti e possono attivarsi contemporaneamente su più media. L'evento sarà pubblicizzato sulle locandine, i siti internet, radio, televisione (emittenti private) e quotidiani.
- *Definizione del budget:* oltre agli aspetti qualitativi, i parametri da osservare saranno i costi da sostenere, l'investimento complessivo, il livello di partecipazione e i vincoli di bilancio.
- *Sistemi di controllo:* riguarderà l'attività di monitoraggio dell'evento per valutare il rapporto efficacia/efficienza dell'azione messa in atto.

## 5. PUBBLICO TARGET A CUI L'INIZIATIVA SI RIVOLGE

L'iniziativa è capace, data la sua rilevanza culturale, di attrarre visitatori, in considerazione dell'ambito territoriale di riferimento e, conseguentemente, il bacino d'utenza potenzialmente interessato.

L'evento è strutturato in modo da interessare un target di spettatori/visitatori abbastanza variegato:

- gli amanti del folklore, dell'arte e delle tradizioni, sempre attenti alla nascita e divulgazione di nuove forme di rappresentazione, provenienti da Montepaone e dai paesi limitrofi;
- tutti coloro i quali fanno della cultura un mezzo per vivere meglio la propria vita;
- i calabresi di tutte le età che riscoprono la propria terra attraverso l'offerta turistica

sperimentata;

- le famiglie con figli che sono attratti da Montepaone e dalla sua provincia per la possibilità di partecipare ad un evento culturale multidimensionale e condivisibile;
- i turisti giornalieri che arrivano dalla provincia e dalla regione più in generale per prendere parte ad avvenimenti culturali di una certa rilevanza;
- i turisti che scelgono, durante la bella stagione, di trascorrere fuori il fine settimana e che sono principalmente attratti dalla possibilità di assistere a degli spettacoli musicali e legati al folklore e alla moda e di gustare la gastronomia locale, ma anche tutti gli utenti del turismo calabrese che sono ospiti permanenti delle zone balneari e che possono trovare in questa manifestazione un'accattivante diversivo culturale che rinvigorisca l'offerta dell'entroterra e la sua genuinità.

<p>La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata all'Albo on-line per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 12/03/2012 al 27/03/2012</p>	<p>/_X_/ Comunicata ai Capigruppo Consiliari, contestualmente all'affissione all'albo, con nota prot. n. 2696 del 12/03/2012, ai sensi dell'art. 125 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</p>
<p><b>IL RESP. DELL'ALBO</b> Sig.ra Fabbio Rosaria Dott. Giuseppe Scarpino</p>	
<p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva /_/_ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione.</p>	<p>/___/ Comunicata al Prefetto di Catanzaro, contestualmente all'affissione all'albo, con nota prot. n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 135 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</p>
<p>/___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, perché dichiarata immediatamente eseguibile.</p> <p>IL SEGRETARIO</p>	<p>Il sottoscritto Segretario del Comune, su attestazione del messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal _____ al _____, senza seguito di ricorsi.</p> <p>IL SEGRETARIO</p>